

DA TUTTA LA PROVINCIA

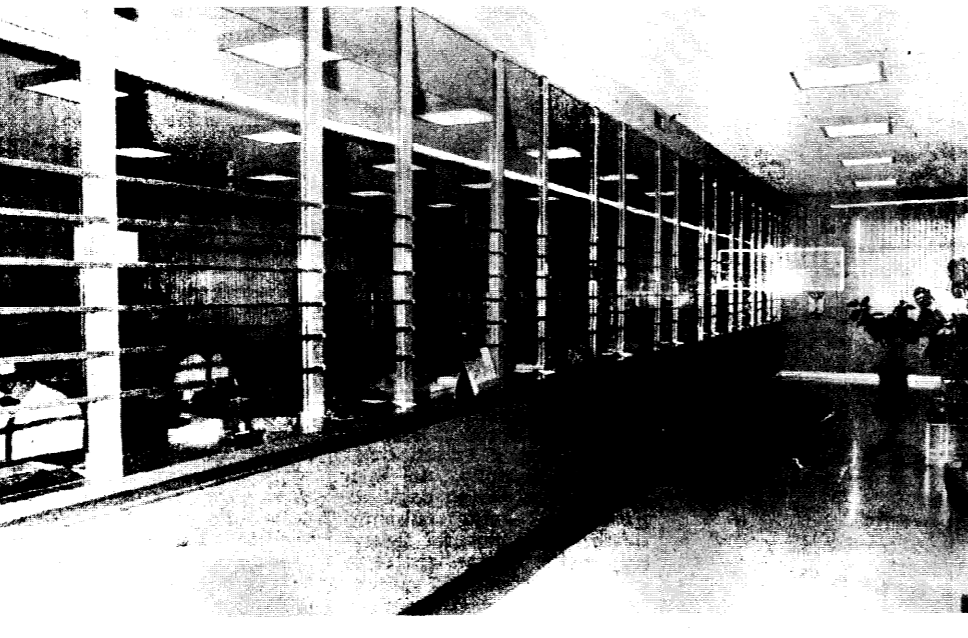
QUATTRO BANDITI ARMATI A BONATE SOTTO

Preso in ostaggio il direttore di banca portano via dal caveau 150 milioni

I malviventi hanno agito a volto scoperto - Via via sono stati «sequestrati» gli altri diciassette impiegati - La rapina ieri mattina prima dell'orario di apertura dell'agenzia bancaria - Probabilmente i delinquenti vengono da fuori provincia

Bonate Sotto, 29. Una banda di rapinatori «esperti» e decisi ha dato l'assalto questa mattina all'orario di apertura all'agenzia di Bonate Sotto della Banca Provinciale Lombarda, mettendo insieme un cospicuo bottino, valutato in almeno 150 milioni di lire. Non si sa con esattezza quando i banditi siano entrati in azione perché la loro opera è stata fulminea. Gli impiegati di certo hanno visto due malviventi, ma con tutta probabilità altri due erano sulla soglia dell'istituto di credito, che si trova lungo la strada provinciale, e l'ultimo stava in macchina col motore acceso pronto per la fuga. A quanto pare, la vettura usata era una Alfetta grigia metallizzata.

La rapina ha avuto inizio alle 8 ed è durata una buona mezz'ora. I banditi hanno atteso l'arrivo del direttore della filiale, Roberto Dainotto, che, in auto, è giunto sul posto per primo. Il funzionario è sceso dalla macchina ma è stato subito affrontato da due sconosciuti, a volto scoperto. Entrambi i delinquenti impugnavano una pistola, con la quale hanno spinto all'interno della banca Dainotto, dicendogli: «Adesso aspettiamo gli altri». E così è stato: nel giro di cinque minuti sono arrivati tutti i 17 colleghi del direttore, quanti ieri erano in servizio. L'attesa è stata spesa nel grande salone in cui gli impiegati ricevevano il pubblico: una volta conclusi, il direttore e due funzionari sono stati costretti a condurre i rapinatori nel sottostante caveau, dove venerdì sera era stato riposto tutto il denaro. I banditi dunque hanno agito a ragion veduta, ben consapevoli di fare un buon bottino, perché se avessero ritardato l'irruzione i soldi sarebbero stati messi in circolazione. C'è voluta mezz'ora per mettere tutti i soldi nelle sacche già predisposte, dopodiché i malviventi se ne sono andati. Durante la rapina, due clienti erano entrati in banca, ma sono stati tenuti a bada, con gli altri impiegati, da quelli utilizzati come «pali».



L'interno della banca presa di mira dai banditi che prima di rapinare il denaro hanno atteso l'arrivo di tutti gli impiegati. (Foto BEPPE BEOLISI)

Alla banca di Bonate, che nella mattinata è rima-

«Caso Farchemia»: continua la «battaglia» dei comunicati

Treviglio, 29. Il «caso Farchemia» sta riscuotendo ancora interesse nella cittadina di Treviglio e della zona, soprattutto per la manifestazione pubblica di protesta svoltasi sabato per le vie di Treviglio. Mentre l'attenzione è puntata anche sul manifesto fatto affiggere dalla nostra richiesta di pubblicazione delle informazioni in vostro possesso circa l'incidente avvenuto alla ditta Farchemia, nulla è stato fatto, né a noi è stata data alcuna risposta, mentre protestiamo per questo metodo non corretto di comportamento dell'Amministrazione comunale, siamo preoccupati per il silenzio... su fatti che potrebbero costituire un pericolo per la popolazione ed il territorio. Pertanto, in difetto di chiarimenti, riteniamo giuste le manifestazioni fin qui realizzate ed inviteremo i nostri iscritti a solidarizzare con esse ed a sostenere quei movimenti che operano per la difesa del territorio e per la soluzione corretta dei problemi della ditta Farchemia.

che era stata chiesta, il 16 ottobre scorso, dalla stessa Camera del lavoro al sindaco, in occasione dell'incendio e dello scoppio alla «Farchemia». Dice tra l'altro il testamento della Camera del lavoro, fatto pervenire anche a «L'Eco di Bergamo», che «costatato che, a distanza di giorni 13 dalla nostra richiesta di pubblicazione delle informazioni in vostro possesso circa l'incidente avvenuto alla ditta Farchemia, nulla è stato fatto, né a noi è stata data alcuna risposta, mentre protestiamo per questo metodo non corretto di comportamento dell'Amministrazione comunale, siamo preoccupati per il silenzio... su fatti che potrebbero costituire un pericolo per la popolazione ed il territorio. Pertanto, in difetto di chiarimenti, riteniamo giuste le manifestazioni fin qui realizzate ed inviteremo i nostri iscritti a solidarizzare con esse ed a sostenere quei movimenti che operano per la difesa del territorio e per la soluzione corretta dei problemi della ditta Farchemia».

Auto sbanda e capotta: un morto e un ferito a Mozzanica

La grave disgrazia è avvenuta sulla statale Padana Superiore, nella notte. È rimasto ucciso un artigiano idraulico di Romano, di 35 anni - Ferito gravemente, all'ospedale di Treviglio, l'altro passeggero, pure di Romano

Mozzanica, 29. Una sbandata sulla sinistra, un rientro in sbandata sulla destra e quindi una mortale serie di capottate; infine l'arresto dopo una strisciata sull'asfalto, in duecento metri si è conclusa la corsa dell'auto che è costata la vita al conducente sig. Luigi Ghiardi, un artigiano idraulico di 35 anni di Romano di Lombardia. L'auto, una Fiat Ritmo, è uscita dalla strada e si è capovolta. Era da poco passata la mezzanotte di ieri.

Gravissime invece le condizioni del trasportato, sig. Giuseppe Spolti di 41 anni, rimasto ferito alla Sala di Fara Olivana, autista residente a Romano di Lombardia in via Indipendenza; è ricoverato con riserva di prognosi all'Ospedale Consoziale Treviglio-Caravaggio per numerosi traumi in tutto il corpo.

I Carabinieri di Caravaggio e di Treviglio sono rimasti impegnati fino all'alba di oggi per l'opera di soccorso, l'identificazione della vittima e la viabilità. È accaduto inaspettatamente, dicono alcuni; i carabinieri stanno accertando se la disgrazia sia stata causata dalla velocità della vettura o se all'origine dell'irreparabile vi sia stato un errore di guida. Il conducente che con l'amico percorreva la Padana Superiore con direzione Mozzanica-Caravaggio.

All'uscita della curva, al km. 189, di fronte all'area industriale, le due strade di accesso al paese, la vettura non è rimasta sulla destra ma dopo una paurosa sbandata si è spostata sulla sinistra, quindi è tornata repentinamente sulla destra per capottarsi nel centro della strada e iniziare una rocambolesca serie di avvistamenti arrestandosi, infine, dopo una lunga strisciata sull'asfalto.

Così si è ridotta l'auto dopo essere capovolta sulla statale Padana. (Foto ATTUALITA' Treviglio)



La vittima della disgrazia, sig. Luigi Ghiardi di Romano.

UN BANDITO IERI SERA IN UNA TABACCHERIA A MONTELLO Spara un colpo a scopo intimidatorio dopo la rapina

Montello, 29. Un bandito solitario, armato e mascherato, ha fatto irruzione questa sera in una tabaccheria del paese, in via Suardi, impossessandosi di denaro per oltre

500 mila lire. Il rapinatore, dopo avere espulso un colpo di pistola a scopo intimidatorio, senza fortunatamente ferire nessuno, è poi fuggito in sella ad un ciclomotore che una cliente aveva parcheggiato fuori dalla tabaccheria. Il mezzo è stato successivamente recuperato da una pattuglia di carabinieri alla periferia del paese.

L'aggressione è stata messa a segno, verso le 19, nella rivendita di tabacchi della signora Chiara Cardinali, che si trovava in negozio insieme ad alcuni clienti. Puntando una grossa pistola il bandito ha ordinato a tutti i clienti di allontanarsi dal banco, quindi si è impossessato del denaro, appunto poco più di 500 mila lire. Lo sconosciuto si è poi diretto alla porta e prima di uscire, per intimorire i presenti, ha espulso un colpo di pistola in aria. Poi, raggiunta la strada, si è impossessato di un ciclomotore che una delle clienti della tabaccheria aveva parcheggiato nei pressi ed è fuggito facendo perdere le proprie tracce. Nel corso di una successiva battuta una pattuglia di carabinieri recuperava il ciclomotore abbandonato alla periferia del paese.

Nello scorcio tra due auto, Silvio Molinari ha riportato ferite lacere contuse al cuoio capelluto.

Cooperative per casalinghe

Se ne è parlato ampiamente in un convegno svoltosi domenica a Treviglio, per iniziativa del Movimento Femminile DC regionale - Interventi della senatrice Sandra Codazzi e del consigliere regionale Massi

Treviglio, 29. Convegno dibattuto alla sede DC di Treviglio, domenica pomeriggio sul tema della casalinga e della possibilità di apporti che può dare ad essa l'ente locale. Era stato organizzato dal Movimento femminile DC regionale e la prof. Elena De Palma ne ha coordinato i lavori.

Relazionavano la sen. Sandra Codazzi, vicedeputata nazionale del Movimento femminile e Franco Massi consigliere regionale: ha portato il suo saluto Michele Pellegri, vicesegretario regionale, che ha recato l'assenso della DC lombarda. Si è tanto dibattuto e lo si farà ancora, su «come essere donna oggi», e «quali valori assegnare alla casalinga». Impostazioni ideologiche diverse ne danno valutazioni varie, nell'obiettivo finale della emancipazione della donna e la Democrazia Cristiana - ha detto Sandra Codazzi - crede, ha sempre creduto che la scelta del lavoro domestico debba avere pari dignità di quello extradomestico, per questo c'è la legge quadro presentata in Parlamento a firma delle onorevoli Cecchetti (delegata nazionale Movimento DC) e Garavaglia che tende

al riconoscimento del valore economico e sociale della casalinga.

Hanno portato il contributo al dibattito Tina Leonzi presidente del movimento italiano casalinghe, (nel quale il movimento DC si identifica), la dott.ssa Federica Gasparini presidente nazionale delle Percasalinghe e di Donna e Cooperazione, Teresina Togni di Donna e Cooperazione di Bergamo, Liliana Maj, del Moica, Mariaditta Servidati assessore provinciale, Mariolina Molteni del Movimento femminile DC e di Donna e Cooperazione e altre donne interessate al problema.

È in questo senso che si è mossa la legge regionale presentata l'aprile scorso, primo firmatario il consigliere regionale Franco Massi, il quale ha detto dell'iter che detta legge sta seguendo, e di reali possibilità già individuate di offrire alle donne casalinghe la possibilità di riunirsi in cooperative di servizi (assistenza e artigiane).

TRE INFORTUNATI A ZINGONIA

Zingonia, 29. Un bambino di Verdellino e due ragazzi uno di Zingonia e l'altro di Ornago coinvolti in incidenti stradali sono stati medicati al pronto soccorso della Casa di cura San Marco. Si tratta di Mauro Armani di 6 anni (contusione al ginocchio femorale), di Giuseppe Vetro di 17 anni di Zingonia (si è ferito nelle vicinanze di Treviglio) e di Carlo Saronni, pure di 17 anni abitante ad Ornago (escoriazioni diffuse).

IERI NESSUNO A SCUOLA

Manca il riscaldamento lezioni sospese a Zanica

Zanica, 29. Fino ad alcuni anni fa, in occasione della festa di Ognissanti nelle nostre scuole, presso le scuole elementari di via Padernone qui a Zanica, i cui alunni se ne stanno tranquillamente a casa per cinque giorni consecutivi. La vacanza è cominciata in pratica sabato pomeriggio e continuerà fino a giovedì compreso. Ammesso che nel frattempo si riescano a completare i lavori per l'impianto di riscaldamento; in caso contrario la ripresa delle lezioni verrà ulteriormente rinviata.

potrà avere luogo venerdì mattina. Questa mattina, a quanto ci ha comunicato la Direzione Didattica, nessun alunno si è presentato a scuola; c'erano invece gli insegnanti, che hanno tenuto riunione (sull'ormai consueto tema della programmazione su problemi culturali ed emergenza. Non sono mancati commenti e critiche da parte della popolazione, la quale non può fare a meno di chiedersi perché, visto che si dovranno fare lavori per il rifacimento dell'impianto termico delle scuole elementari non siano stati eseguiti in tempo utile.

LE ATTIVITA' E I SERVIZI DEL LIONS TREVIGLIO

Treviglio, 29. Impegnato su due fronti il Lions Club di Treviglio con la istituzione di due commissioni: una per i services, l'altra per le iniziative culturali. Lo ha reso noto il presidente arch. Luigi Casani che ha anche assicurato un calendario fitto di iniziative.

LE ATTIVITA' E I SERVIZI DEL LIONS TREVIGLIO

Ricadono sotto la prima iniziativa: l'educazione alla protezione civile ed al soccorso ai traumatizzati per incidenti stradali; sensibilizzazione sui problemi culturali del territorio; iniziative ripetitive e caratterizzanti del Lions come quella del Concerto di Capodanno.

La seconda iniziativa invece è legata più semplicemente ad iniziative promozionali di natura più impegnativa: conferenze e dibattiti allo scopo di promuovere cultura andando ad individuare non solamente le espressioni culturali locali ma cercando di promuoverne soprattutto la valorizzazione.

Progetto di «società finanziaria» per governare la ripresa nella zona Sebino-Val Camonica

Lovere, 29. La crisi non è solo economica, ma si estende nel sociale con rischi di degrado preoccupante per la stessa identità sociale dell'intero comprensorio. Tra le altre, pure degne di nota, ci sembra questa la premessa di rilievo che ispira il Progetto speciale integrato predisposto dall'Assessorato regionale all'Industria ed Artigianato, Giovanni Ruffini, come traccia di lavoro per la ripresa e diversificazione produttiva del comparto industriale del territorio Camuno-Sebino.

Il «pacchetto» di proposte regionali - un piano a maglie larghe che ora gli enti locali, le province, gli stessi operatori economici privati sono chiamati a riempire di reali contenuti di programmazione che li vedranno impegnati anche finanziariamente - è stato oggetto di discussione nei giorni scorsi a Lovere. Nella sala-convegni della Villa Milesi, oltre a Michele Bettoli per l'Asco Sebino bergamasco, erano presenti i presidenti delle comunità montane della Valle Camonica e del Sebino bresciano, Arturo Minelli e Gianpaolo Pezzotti, il vicepresidente della provincia di Brescia, Valenti, rappresentanti delle forze politiche, i massimi esponenti della Federazione Cgil-Cial-Ui della Valle Camonica-Alto Sebino (Mastaglia, Ongaro, Faccardi).

La sorta di ultimatum posto da Ruffini per rendere possibile il decollo degli interventi (a cui dovranno aggiungersi quelli degli altri assessorati regionali per gli altri settori) sarà rispettato? E' quello che ci si augura, dopo le assicurazioni dello stesso vicepresidente della provincia di Brescia. Ricordiamo che la «società di interventi operativi» come meglio l'ha chiamata l'ass. Ruffini, dovrebbe essere varata con un capitale iniziale di almeno un miliardo di lire, distribuito tra i partner.

Il «pacchetto» di proposte regionali - un piano a maglie larghe che ora gli enti locali, le province, gli stessi operatori economici privati sono chiamati a riempire di reali contenuti di programmazione che li vedranno impegnati anche finanziariamente - è stato oggetto di discussione nei giorni scorsi a Lovere. Nella sala-convegni della Villa Milesi, oltre a Michele Bettoli per l'Asco Sebino bergamasco, erano presenti i presidenti delle comunità montane della Valle Camonica e del Sebino bresciano, Arturo Minelli e Gianpaolo Pezzotti, il vicepresidente della provincia di Brescia, Valenti, rappresentanti delle forze politiche, i massimi esponenti della Federazione Cgil-Cial-Ui della Valle Camonica-Alto Sebino (Mastaglia, Ongaro, Faccardi).

La sorta di ultimatum posto da Ruffini per rendere possibile il decollo degli interventi (a cui dovranno aggiungersi quelli degli altri assessorati regionali per gli altri settori) sarà rispettato? E' quello che ci si augura, dopo le assicurazioni dello stesso vicepresidente della provincia di Brescia. Ricordiamo che la «società di interventi operativi» come meglio l'ha chiamata l'ass. Ruffini, dovrebbe essere varata con un capitale iniziale di almeno un miliardo di lire, distribuito tra i partner.

Il palio delle contrade a Foppenico. Calozio, 29. Il palio delle contrade della frazione Foppenico è stato vinto dalla contrada Campora. L'ambito traguardo viene raggiunto da questa contrada per la quarta volta.

CONVEGNO DC A BAGNATICA

Le nuove realtà dell'economia

Bagnatica, 29. I profondi cambiamenti dell'economia italiana e le sue ripercussioni a livello occupazionale sono stati al centro di un interessante convegno-dibattito svoltosi venerdì sera a Bagnatica a cura della locale sezione Dc.

Il presidente della Commissione industria della Camera, on. Severino Citaristi, ed il direttore dell'Ispettorato del lavoro di Bergamo, Giuliano Gramagna, hanno delineato con acutezza gli scenari politico-economici entro cui si svolge l'attuale fase congiunturale, sottolineandone le novità e gli aspetti di rottura col passato.

Dalla rivoluzione dell'informatica allo sviluppo del terziario, i due relatori, coordinati dal giornalista Alberto Lupini, non hanno trascurato alcuna delle realtà che oggi stanno radicalmente modificando il siste-

ma produttivo e la società in genere. Un'evoluzione che impone quindi nuove professionalità e conseguentemente nuovi criteri da parte dello Stato per il sostegno delle diverse attività. La vecchia legislazione che regola il mercato del lavoro, ha sottolineato Gramagna, è insufficiente per rispondere a tutte le richieste delle imprese per nuove professionalità. Come pure sono ormai superati - ha dichiarato da parte sua l'on. Citaristi - i criteri assistenzialistici che hanno caratterizzato le politiche economiche degli scorsi anni. Ciò che occorre sono interventi per garantire lo sviluppo di nuovi settori o la razionalizzazione di quelli da tempo in crisi (numerosi in tal senso i richiami all'esperienza della provincia da parte del moderatore), in modo da consolidare la ripresa in atto e uscire una volta per tutte dal tunnel della crisi.

didatron computer shop

DIDATRON snc - Via Locatelli, 50/56
24100 BERGAMO - TELEFONO 035/22.57.98

IL COMPUTER COME FATTO EDUCATIVO

SVI
SPECTRAVIDEO

commodore
COMPUTER

sinclair

apple computer

olivetti

SOFTWARE SU MISURA • EDUCATIONAL GAMES

ASSISTENZA TECNICA • CORSI BASIC E DI LOGO

PRANDONI SPA
MONITORS
MONOCROMATICI / COLORI